

FEDERAZIONE SPELEOLOGICA PUGLIESE
COMMISSIONE CATASTO

REGOLAMENTO INTERNO

1 – In ottemperanza allo Statuto Federativo ed alle disposizioni della Società Speleologica Italiana, viene istituita la Commissione Catasto.

2– La Commissione Catasto ha il compito di catalogare ed archiviare le schede catastali delle cavità carsiche naturali ubicate nel territorio della Regione Puglia; inoltre cura e custodisce l'archivio delle schede catastali.

3 – L'archivio delle schede catastali costituisce il Catasto delle cavità naturali della Federazione Speleologica Pugliese, esso è patrimonio della Federazione medesima, dei Gruppi che la compongono e di coloro che hanno immesso materiale in archivio.

4 – Possono accedere al Catasto tutti i Gruppi speleologici facendo richiesta scritta al Presidente della Federazione Speleologica Pugliese, con l'indicazione dell'utilizzo dei dati stessi (ricerca, studio, pubblicazioni, ecc.).

5 – I Gruppi Speleologici Federati hanno diritto di accesso al Catasto inoltrando la richiesta direttamente al Curatore del Catasto Speleologico specificando l'utilizzo e le finalità dei dati.

6 – Possono fare richiesta di dati catastali anche professionisti, singoli studiosi, associazioni non speleologiche, studi professionali, imprese ed Enti pubblici; in tal caso va fatta richiesta al Presidente della F.S.P. che riunirà l'Esecutivo per preparare il preventivo o una eventuale convenzione da sottoporre ai richiedenti

7 – Chiunque può richiedere l'archiviazione di una o più nuove cavità, purchè queste rispondano ai requisiti metrici richiesti e gli elaborati siano completi delle indicazioni obbligatorie:

A - Nome della cavità ed eventuali sinonimi

B - Comune di appartenenza, località

C - Foglio, quadrante tavoletta IGM

D - Quota espressa in metri sopra o sotto il livello del mare (nel primo caso indicare se topografica o altimetrica).

E - Longitudine

F - Latitudine

G - Sviluppo

H- Dislivello (positivo e/o negativo)

I - Breve itinerario di avvicinamento

L - Descrizione della cavità

M - Estratto cartografico

N - Rilievo topografico (con sezione e planimetria della cavità, rappresentazione della scala grafica, rappresentazione del Nord magnetico, i nomi dei rilevatori e la data del rilievo). I rilievi topografici sono di esclusiva proprietà dei rilevatori e non del Gruppo speleologico di appartenenza.

O - Nome, recapito postale e numero telefonico del redattore della scheda catastale.

P - Agli elaborati va allegata una dichiarazione, in essa va specificato se il materiale consegnato in archivio sia o no a disposizione della Federazione, Gruppi e/o singoli speleologi per eventuali pubblicazioni, in ogni caso l'eventuale vincolo non deve superare un anno di durata; nel frattempo, qualora vi sia una richiesta di dati vincolati, il Curatore del Catasto fornirà ai richiedenti l'indirizzo

ed il nominativo di chi ha compilato la scheda catastale, in modo tale da esonerare la Commissione Catasto da ogni responsabilità.

Per eventuali aggiornamenti relativi a cavità in catasto, vale quanto previsto nella lettera P.

8 – I lavori incompleti non verranno considerati, il curatore del Catasto li terrà sospesi mentre contatterà il compilatore della scheda per informarlo dei dati mancanti e di quanto necessario per poter inserire in archivio la cavità.

Ai lavori completi verrà assegnato un numero catastale e restituita una ricevuta sull'avvenuto inserimento in archivio.

9 – Non è consentito al Curatore del catasto anticipare numeri catastali per via telefonica.

Il Curatore assegnerà numeri di catasto solo ai lavori completi di cui al punto 7, dopo verifica di quanto già presente in archivio.

10 – Il Curatore del Catasto, come previsto dal regolamento della Commissione Nazionale Catasto della S.S.I., può avvalersi della collaborazione di Speleologi iscritti a Gruppi speleologici federati, per la verifica dei dati catastali, detti collaboratori possono essere qualificati come curatori di zona: per zona s'intendono le macroaree carsiche regionali:

a – Gargano

b – Alta Murgia

c – Bassa Murgia

d – Area Brindisina

e – Salento

11 – I Curatori di zona, potranno essere i referenti dei Gruppi speleologici locali per l'inserimento in catasto di nuove cavità ed aggiornamenti. Essi dopo le necessarie verifiche inoltreranno il materiale al Curatore della Commissione Catasto per l'archiviazione definitiva e l'assegnazione del numero catastale.

12 – E' auspicabile che i Curatori di zona siano eletti dai Gruppi Speleologici locali, in caso contrario saranno designati dal Curatore del Catasto Regionale.

13 – Eventuali decisioni su quanto non contemplato dal presente Regolamento vanno prese dal Comitato Esecutivo della Federazione Speleologica Pugliese.

Castellana Grotte, gennaio 2002